



PROT N. 38/2020

Spett. le
Servizio Sanitario Regionale,
sociale e socio-sanitario
Direzione Generale Cura della persona,
Salute e Welfare
Regione Emilia-Romagna
Viale Aldo Moro 21
40127 Bologna

Fiorenzuola d'Arda, 29 giugno 2020

OGGETTO: Espressione di parere ai sensi dell'art.5 comma 1 LR. 29 del 2004

L'UFFICIO DI PRESIDENZA
DELLA CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA
di PIACENZA

RIUNITO in data odierna (lunedì, 29 giugno 2020 dalle h.12,00 alle h.13,00)

VISTA

la Nota di Codesto Assessorato alle Politiche per la Salute della Regione Emilia Romagna (PG/2020/0468107 del 25/06/2020) a firma dell'Assessore alle Politiche per la Salute Dott. Raffaele Donini con la quale

- Si comunicava a questo Ufficio di Presidenza la designazione del Dott. Ing. Luca Baldino quale Direttore Generale dell'Ausl di Piacenza
- Si chiedeva il parere di questo Ufficio di Presidenza sulla nomina del Dott. Ing. Luca Baldino quale Direttore Generale dell'Ausl di Piacenza ai fini dell'adozione del provvedimento

PRESO ATTO

- del Curriculum Vitae del Dott. Ing. Luca Baldino
- degli Obiettivi di Mandato assegnati dalla Regione Emilia Romagna al Direttore Generale dell'Ausl di Piacenza valevoli per l'intero arco temporale dell'incarico e in particolare degli obiettivi di cui ai punti
 - 2.1 Rispetto dell'equilibrio economico-finanziario
 - 2.4 Governo degli investimenti e razionalizzazione nella gestione del patrimonio edilizio e tecnologico
 - 2.6 Adempimenti agli obblighi per la corretta gestione dei flussi informativi il cui mancato conseguimento comporta la risoluzione del rapporto contrattuale, così come la mancata realizzazione organica e tempestiva degli obiettivi di preparazione e di intervento finalizzati al contrasto all'epidemie virali (in particolare SARS CoV2).

VALUTATO

idoneo ai fini del ruolo il profilo di professionalità e di competenze del candidato designato;

PRESO ATTO



IN ESITO al CONFRONTO tra i Componenti dell'UdP:

UFFICIO DI PRESIDENZA CTSS PC – COMPONENTI

| Comune | Ruolo | Nome e Cognome |
|----------------------|---|--------------------|
| CASTEL SAN GIOVANNI | Sindaco Presidente CTSS PC | LUCIA FONTANA |
| BETTOLA | Sindaco | PAOLO NEGRI |
| BOBBIO | Sindaco | ROBERTO PASQUALI |
| CAORSO | Sindaco | ROBERTA BATTAGLIA |
| CORTEMAGGIORE | Sindaco Vicepresidente CTSS PC | GABRIELE GIROMETTA |
| FIORENZUOLA D'ARDA | Sindaco | ROMEO GANDOLFI |
| GAZZOLA | Sindaco Vicepresidente CTSS PC | SIMONE MASERATI |
| GRAGNANO TREBBIENSE | Sindaco | PATRIZIA CALZA |
| LUGAGNANO VAL D'ARDA | Sindaco | ANTONIO VINCINI |
| MORFASSO | Sindaco | PAOLO CALESTANI |
| PIACENZA | Sindaco Comune Capoluogo | PATRIZIA BARBIERI |
| PROVINCIA PIACENZA | Sindaco Comune Cadeo Delegato da Provincia | MARCO BRICCONI |
| PONTENURE | Sindaco | MANOLA GRUPPI |
| TRAVO | Sindaco | ALBASI LODOVICO |
| VILLANOVA SULL'ARDA | Sindaco | ROMANO FREDDI |

dell'avvenuta designazione del Direttore Generale da parte della Giunta Regionale pur in difetto del confronto istituzionale con i soggetti rappresentativi degli Enti territoriali locali portatori e referenti delle istanze e delle politiche in tema di sanità e salute ma sulla scorta di un rinnovato spirito di condivisione di una nuova visione della politica sanitaria nazionale e regionale che si ispira al concetto della centralità del cittadino e della quanto più possibile prossimità dei servizi sanitari alla luce dell'esperienza maturata nell'emergenza Covid-19

TANTO PREMESSO E RIBADITO,



L'UFFICIO DI PRESIDENZA DELLA CONFERENZA TERRITORIALE SOCIALE E SANITARIA DI PIACENZA ESPRIME ALL'UNANIMITÀ PARERE FAVOREVOLE ALLA NOMINA DEL DOTT. ING. LUCA BALDINO in qualità di DIRETTORE GENERALE AZIENDA USL PIACENZA;

E CONTESTUALMENTE

QUALE SOGGETTO TITOLARE DELL'ESERCIZIO DELL'ATTIVITÀ ISTRUTTORIA E DI SUPPORTO IN ORDINE AL COMPLESSO DELLE FUNZIONI DELLA CONFERENZA TERRITORIALE Sociale e SANITARIA, nello spirito di collaborazione fattiva e sinergica con l'Azienda Sanitaria

CHIEDE
alla PRESIDENZA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA
e alla GIUNTA REGIONALE dell'EMILIA ROMAGNA

l'impegno ad integrare gli obiettivi di mandato assegnati al Direttore Generale in forma conseguente e in ragione delle indicazioni di seguito riportate.

L'Azienda USL dovrà definire, in accordo con la CTSS PC, il piano di riorganizzazione e potenziamento del sistema sanitario provinciale. Detto piano, maturato anche - ma non solo - dall'esperienza della recente pandemia, dovrà perseguire gli obiettivi di:

- a) un efficace rafforzamento della medicina territoriale anche attraverso maggiori servizi e maggiore prossimità agli utenti;
- b) il consolidamento, il rafforzamento territoriale e lo sviluppo della rete ospedaliera provinciale;
- c) la garanzia della massima flessibilità strutturale e capacità di far fronte alla pandemia in corso nonché ad eventuali future emergenze con piani organizzativi preventivi.

Nello specifico si richiede un particolare impegno della Regione e dell'Azienda Sanitaria sui punti seguenti.

POTENZIAMENTO DELLA MEDICINA TERRITORIALE:

- sviluppo dei servizi erogati dai medici di medicina generale, mettendo gli stessi in condizione di erogare direttamente prestazioni di diagnostica e specialistica, di usufruire di servizi di supporto da parte dell'Azienda Sanitaria, di assicurare una maggiore integrazione con i servizi territoriali sanitari e sociali nonché con la rete ospedaliera, di dotarsi di un sistema informatizzato di gestione dei dati e di collegamenti adeguato;
- maggiore prossimità dei servizi agli utenti con il potenziamento del personale, delle tecnologie diagnostiche e dei servizi erogati dalle Case della Salute, con particolare riferimento ai servizi forniti al domicilio dei pazienti; al riguardo si chiede
 - o la messa in opera, nei più brevi tempi possibili, degli investimenti - già previsti - per l'attivazione delle case della salute di Fiorenzuola (ivi compreso il finanziamento aggiuntivo per il recupero completo della ex Sede comunale destinata ad ospitare la CdS) Lugagnano, Bettola e Bobbio,
 - o il finanziamento di nuovi investimenti, quali l'attivazione di una seconda Casa della Salute a Piacenza, la realizzazione di una nuova struttura più capiente a San Niccolò (Rottofreno), e l'avvio degli interventi di ristrutturazione nelle strutture di Borgonovo Val Tidone e Cortemaggiore.

-
- potenziamento della componente assistenziale territoriale, sviluppando soluzioni innovative, quale - ad esempio – l'Infermiere di Comunità;
- strutturazione e potenziamento delle Unità Speciali di Continuità Assistenziale (cd. USCA) secondo modalità di lavoro integrato con le Case della Salute, gli Infermieri di Comunità, i Medici di Medicina Generale e la rete dei servizi socio-sanitari ad elevata complessità assistenziale;
- attivazione, ove possibile, anche sfruttando la contiguità delle Case della Salute che risultano idonee (vedi Casa della Salute di Borgonovo), di posti letto di cure intermedie a gestione infermieristica con invio diretto anche da parte del Medico di Medicina Generale;
- piena conferma e potenziamento degli obiettivi di presa in carico dei pazienti cronici e di sviluppo della medicina di iniziativa;

POTENZIAMENTO DELLA RETE OSPEDALIERA:

In termini generali, il consolidamento ed il potenziamento della rete esistente dovranno garantire che ciascuno dei presidi ospedalieri della provincia sia di riferimento per il proprio bacino territoriale per tutte le attività di maggiore impatto sulla popolazione e, al tempo stesso, ricoprire un ruolo univoco ed insostituibile nella rete ospedaliera provinciale. L'Azienda deve perseguire incrementi mirati della dotazione di posti letto ove consentito dalla normativa nazionale e regionale e dalla sostenibilità economica. Nello specifico:

- OSPEDALE DI PIACENZA: deve essere attuato il consolidamento quale Hub provinciale del Presidio Ospedaliero di Piacenza Guglielmo da Saliceto, con il potenziamento dell'attività chirurgica - in particolare chirurgia d'emergenza e chirurgia oncologica (anche attraverso la creazione di specifici primariati) - e dell'attività di medicina interna e delle medicine specialistiche; al tempo stesso risulta fondamentale prevederne il consolidamento e l'ampliamento di vocazione sovralocale quale Hub di area vasta e regionale, ad esempio (ancorché non esaustivo) per le attività di ematologia, cardiologia, immunogenetica, disturbi del comportamento alimentare, malattie genetiche, dialisi domiciliare, salute mentale. È altresì necessario prevedere il potenziamento tecnologico, con particolare riferimento all'acquisizione della PET ed al rinnovo delle TAC e della Risonanza Magnetico Nucleare. Infine dovranno essere ricercate possibili soluzioni, anche temporanee, per affrontare la grave carenza di spazi del presidio cittadino fino alla realizzazione del nuovo ospedale; potenziamento delle attività di screening;
- OSPEDALE DI FIORENZUOLA: risulta indispensabile un forte investimento per la creazione dell'Ospedale Riabilitativo (Blocco B) del Presidio di Fiorenzuola d'Arda che deve diventare punto di riferimento per tutta l'Emilia Ovest e sede del Dipartimento di riabilitazione. Occorre altresì prevedere il concomitante potenziamento dell'area internistica, cardiologica, pneumologica (anche attraverso la creazione di uno specifico reparto in collegamento con l'omologo reparto dell'H di Piacenza), e dell'area sub intensiva (anche attraverso la presenza stabile e strutturale di anestesisti rianimatori h 24). Inoltre occorre realizzare le sale operatorie già previste e l'avvio delle attività chirurgiche correlate, (sia a supporto delle complicanze di pazienti accolti nel Polo riabilitativo Unità Spinale sia quali attività programmate nell'ambito dello sfoltimento liste

attesa e contenimento tempi di attesa) ricorrendo all'utilizzo del porticato del blocco A) per l'ampliamento del pronto soccorso;

- OSPEDALE DI CASTEL SAN GIOVANNI: risulta parimenti necessario un forte investimento economico per l'incremento in quantità e qualità delle attività e dei servizi sanitari erogati dal P.U. della VAL TIDONE (Ospedale di Castel San Giovanni), in particolare la ripresa dell'attività chirurgica sospesa a causa Covid entro e non oltre la data del 31 agosto c.a. nonché il potenziamento delle attività chirurgiche programmate con l'estensione dei numeri dei posti letto di chirurgia generale, addominale e ortopedica, con particolare riferimento alla chirurgia a 5 e 7 gg ed alla colon proctologia, il pieno utilizzo delle sale operatorie, la copertura del primariato di chirurgia e la reintegrazione della guardia chirurgica H24; lo sviluppo dell'area internistica (anche attraverso la creazione di un primariato di cardiologia) e della riabilitazione ortopedica con l'individuazione e la realizzazione di spazi dedicati alla riabilitazione stessa; il rafforzamento dell'area della chirurgia ricostruttiva; lo sviluppo dell'attività diagnostica radiologica (ecografie, radiografie e TC) ribadito dalla volontà dell'Azienda di potenziare la tecnologia con l'acquisizione di nuove apparecchiature (TAC sostitutiva dell'attuale e cardio RMN). Si ribadisce la richiesta della già annunciata ristrutturazione per garantire ricambi d'aria e aree a pressione negativa al fine di predisporre 12 posti di letto di terapia sub intensiva all'interno del reparto di cardiologia; mantenimento e rafforzamento dell'area di TI; l'incremento dell'utilizzo della sala chirurgica virtuale attraverso convenzioni con le sedi universitarie contigue della Facoltà di Medicina (Parma e Pavia) Implementazione delle aree di parcheggio a servizio degli utenti. Da ultimo, ma non meno per importanza la ricostruzione reiteratamente promessa ma non ancora realizzata della "chiesetta" demolita in occasione dell'ampliamento dell'area di medicina.
- OSCO DI BOBBIO: ripensare al ruolo primario dell'Ospedale di Bobbio declassato ad OSCO in seguito alla riorganizzazione della rete ospedaliera 31/03/2017; Bobbio deve ritornare ad essere sede di Ospedale di Montagna a presidio delle particolari fragilità dell'ambito montano così come evidenziato anche dalla esperienza dell'emergenza Covid;

RETE DELL'EMERGENZA URGENZA:

- ripristino entro e non oltre il 31 agosto c.a. della piena operatività sulle 24 ore, dei Pronti Soccorsi di Castel San Giovanni e Fiorenzuola e dei Punti di primo intervento di Bobbio e di Farini;

PERSONALE:

- il potenziamento della rete sanitaria provinciale ed il mantenimento delle attività ordinarie nell'osservazione dei protocolli di sicurezza per la pandemia, richiedono necessariamente che Regione e Azienda Sanitaria si impegnino ad incrementare la dotazione organica del personale in termini quantitativi e la valorizzazione e la formazione di coloro che già oggi, egregiamente, operano nelle strutture sanitarie, anche attraverso la creazione di nuove posizioni dirigenziali e professionali;

NUOVO OSPEDALE DI PIACENZA:

- il nuovo ospedale di Piacenza sarà il primo ospedale nazionale progettato e costruito in era post-Covid. Dovrà pertanto rappresentare un modello per l'Italia del nuovo modo di concepire e realizzare le strutture ospedaliere, dotandolo degli spazi, delle tecnologie,



della flessibilità e di modelli organizzativi e logistici innovativi così da potere fare fronte a future emergenze, oltre che alle sfide che l'evoluzione della medicina pone continuamente alla collettività;

- si rende pertanto necessario che Stato, Regione, Comune e Azienda Sanitaria - per quanto di rispettiva competenza - profondano il massimo impegno non solo nell'incremento dei finanziamenti ad oggi previsti e nella qualità ed innovatività della progettazione, ma anche nella riduzione dei tempi di realizzazione, in particolare mediante la semplificazione degli iter burocratici;

UNIVERSITÀ E RICERCA:

- il potenziamento delle attività di ricerca scientifica, formazione e didattica è uno strumento fondamentale per lo sviluppo della rete sanitaria provinciale, per la sua affermazione a livello regionale e inter-regionale ed al tempo stesso per la sua capacità di creare, attrarre e mantenere professionisti di alta qualificazione
- si ritiene pertanto prioritario che l'Azienda sviluppi ulteriormente i propri rapporti con le realtà universitarie e della ricerca, anche attraverso l'ambizioso obiettivo della creazione di un corso di laurea di medicina con sede a Piacenza che si affianchi a quelli già esistenti di infermieristica e fisioterapia e di un corso di laurea in Fisiatria a Fiorenzuola, quale naturale sviluppo formativo aree di specializzazione gravitanti intorno alla futura sede dell'Unità Spinale

VILLAGGIO PARALIMPICO DI VILLANOVA:

- la realizzazione del Villaggio Paralimpico di Villanova sull'Arda rappresenta uno dei più importanti progetti della provincia di Piacenza e della Regione Emilia Romagna; l'Azienda Sanitaria e la Regione devono impegnarsi nell'avviare e concludere nei più brevi tempi possibili i lavori di ristrutturazione e di creazione degli impianti sportivi: è necessario avviare a breve il confronto tra Comune di Villanova, Azienda Sanitaria, Regione e Comitato Italiano Paralimpico per definire le forme di gestione ed avviare la costituzione degli organi conseguenti. A tal fine la Regione deve confermare la copertura dei costi di gestione della struttura in associazione con il CIP.

SI RISERVA

di integrare successivamente le soprarichiamate osservazioni e raccomandazioni che potrà anche assumere quali criteri di *verifica dei risultati aziendali conseguiti* ai fini dell'espressione da parte della CTSS PC di parere sulla conferma del Direttore Generale a 18 mesi dalla nomina come previsto dal *D. LGS. VO 502/1992 ART.3-BIS, Comma 6*

Distinti Saluti.

La Presidente CTSS PC
(Lucia Fontana)